



COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

Area dei servizi alla persona Servizio P.M.

CategoriaClasse Fascicolo

Annotazioni

Registro delle Deliberazioni del Commissario Straordinario – Delibera N°22/comm.

OGGETTO: Modifica ed integrazione al Regolamento di Polizia Municipale, approvato con deliberazione consiliare n°36 del 14/10/1998.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemiladodici, il giorno quindici, del mese di marzo, nella residenza comunale, assunti i poteri della Giunta Comunale, con l'assistenza del Segretario Generale Dott Matteo Sperandeo ha adottato la seguente deliberazione:

Vista l'allegata proposta di deliberazione del competente dirigente;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del servizio;

DELIBERA

di approvare la proposta che allegata alla presente costituisce parte integrante e sostanziale.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 u.c. del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni



Comune di Pozzuoli
(Provincia di Napoli)
Comando Polizia Municipale -

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Modifica ed integrazione al Regolamento di Polizia Municipale, approvato con Deliberazione Consiliare n° 36 del 14/10/1998.

**Il Dirigente
Responsabile del Servizio**

Premesso

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/10/1998 fu approvato il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale;

Che nel corso degli anni sono intervenuti una serie di oggettive necessità di riorganizzare il Corpo di Polizia Municipale, sulla scorta delle molteplici funzioni assegnate alla Polizia Locale nonché della vastità del territorio cittadino su cui garantire i relativi adempimenti istituzionali;

Che per poter garantire le dette innumerevoli funzioni delegate alla Polizia Municipale, si rende indispensabile modificare ed integrare il menzionato Regolamento di Polizia Municipale, con particolare riguardo:

- all'ordine di subordinazione gerarchica interna del Corpo di P.M.,
- all'individuazione di nuove figure professionale intermedie,
- all'attribuzione e doveri,
- all'individuazione dei gradi e simboli distintivi,

Preso atto della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 695 del 24/04/2007 avente ad oggetto: *Approvazione dello schema di regolamento in attuazione dell'art. 16 della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 ad oggetto ' Caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado e caratteristiche dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale ' (con allegati) non approvata dal Consiglio Regionale;*

Ritenuto, per le suddette motivazioni, di dover integrare e modificare alcuni articoli del menzionato Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, approvato con Deliberazione Consiliare n. 36/1998;

Visto il Decreto Legislativo n° 267/2000 e s.m.i.


**Comandante
Dirigente Corpo P.M.
Col. Di Carlo Pubblico**

PROPONE

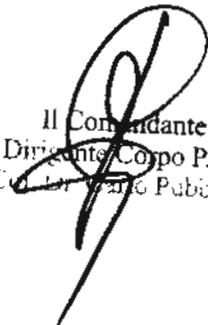
- 1) di integrare e modificare alcuni articoli del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale, approvato con Deliberazione Consiliare n. 36 del 14/10/1998 così come di seguito si riporta:
 - a) integrare l'art. 3 (Funzioni di Polizia Locale) con il seguente comma i) :
"Svolgere servizi aggiuntivi a pagamento a favore di terzi, pubblici o privati, richiedenti, purché venga salvaguardata la funzionalità e l'efficienza del servizio ordinario e previa approvazione da parte della Giunta Comunale, di apposito disciplinare con relativa convenzione e determinazione tariffe";
 - b) abrogare l'art. 15 (Organizzazione del Corpo di P.M.);
 - c) sostituire l'art. 31 con l'allegato nuovo art. 31 (Attribuzioni e doveri particolari degli Istruttori Direttivi);
 - d) sostituire l'art. 32 con l'allegato nuovo art. 32 (Attribuzioni e doveri dei Coordinatori);
 - e) sostituire l'art. 58 con l'allegato nuovo art. 58 (Gerarchia interna);
 - f) sostituire l'art. 59 con l'allegato nuovo art. 59 (Gradi e simboli distintivi);
 - g) integrare l'art. 70 con l'allegato art. 70 bis.

- 2) di approvare i suddetti nuovi allegati articoli 31, 32, 58, 59 e 70 bis, che formano parte integrante della presente proposta di deliberazione.

- 3) di dare atto che la proposta non è soggetta a parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa;

- 4) di comunicare l'avvenuta adozione della presente deliberazione alle OO.SS. per opportuna informazione;

- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 u.c. del D. Lgs. 267/2000.


Il Comandante
Dirigente Corpo P.M.
Comune di ... Pubblico



Comune di Pozzuoli
(Provincia di Napoli)
Comando Polizia Municipale -

**OGGETTO: Modifica ed integrazione al Regolamento di Polizia Municipale, approvato
Con Deliberazione Consiliare n. 36 del 14/10/1998.**

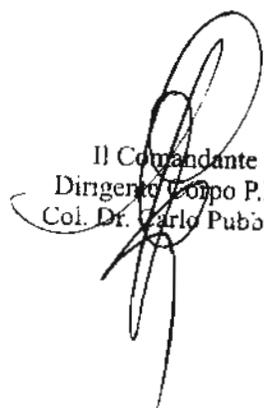
Parere di regolarità tecnica

**La proposta in esame riguarda la modifica ed l'integrazione di alcuni articoli del
Regolamento del Corpo di P.M., approvato con Deliberazione Consiliare n° 36/1998.**

**Detta proposta è stata elaborata sulla scorta di oggettive necessità di riorganizzare il Corpo di
P.M. alla luce delle molteplici funzioni assegnate alla Polizia Locale e della complessità delle
funzioni istituzionali da garantire sul vasto territorio cittadino.**

Si attesta, pertanto, che l'atto è tecnicamente regolare ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Pozzuoli, li. 9.2.2012

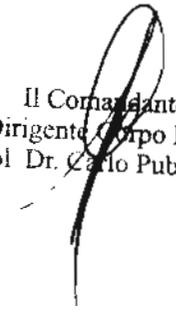

Il Comandante
Dirigente Corpo P.M.
Col. Dr. Carlo Pubblico

Art. 03 (Funzioni di Polizia Locale)

Integrazione comma i) :

Svolgere servizi aggiuntivi a pagamento a favore di terzi, pubblici o privati, richiedenti, purché venga salvaguardata la funzionalità e l'efficienza del servizio ordinario e previa approvazione da parte della Giunta Comunale, di apposito disciplinare con relativa convenzione e determinazione tariffe.

Il Comandante
Dirigente Corpo P.M.
Col. Dr. Carlo Pubblico



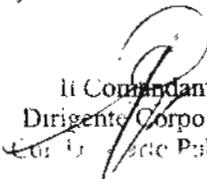
Art.31 (Attribuzioni e doveri particolari degli Istruttori direttivi)

1. Gli Istruttori Direttivi titolari di U.O.C. oltre a quanto dettato dal presente articolo, svolgono i compiti derivanti dal CCNL e dalle normative vigenti.
2. Gli Istruttori Direttivi coadiuvano il Vice Comandante nelle sue attribuzioni e rispondono verso il Comando del buon andamento di servizio ad essi affidati, nonché della disciplina del personale dipendente.
3. Di loro iniziativa adottano quei provvedimenti urgenti di carattere temporaneo che ritengono utili per il buon andamento del servizio, sottoponendo al giudizio del ~~Comando ogni proposta che comporti provvedimenti di carattere continuativo.~~
4. Vigilano sul buon funzionamento dei servizi pubblici e di quartiere, proponendo al Comando i provvedimenti e gli accorgimenti ritenuti necessari ed opportuni per una migliore regolazione del traffico.
5. Controllano le relazioni di servizio del personale dipendente, riferendo al Comando su quanto ha attinenza con la disciplina ed il servizio.
6. Curano l'istruzione degli Agenti, secondo le direttive date dal Comando, controllando la perfetta tenuta dei dipendenti, la loro condotta in servizio, l'esatta interpretazione ed esecuzione degli ordini, i rapporti tra Agenti e fra Agenti e pubblico.
7. Eseguono almeno ogni tre mesi un'ispezione a tutti gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento dati in carico ai propri dipendenti.
8. Propongono al Comando i movimenti di personale ritenuti necessari nell'interesse del servizio.
9. Con l'esemplarità della loro condotta, con la dignità del contegno e con la fermezza nelle determinazioni devono assicurarsi la stima e il rispetto dei subordinati.
10. In particolare dispongono giornalmente gli ordini di servizio indicando per ciascun dipendente il turno ed orario, il posto di lavoro, le modalità di presentazione e di rientro in ufficio e la tipologia dell'uniforme da indossare.
11. Controllano il regolare andamento delle riscossioni e dei versamenti delle somme introitate dal personale dipendente a qualsiasi titolo, nonché i bollettari di quietanza


Il Comandante
Dirigente Corpo P.M.
Cel. Di Carlo Pubblico

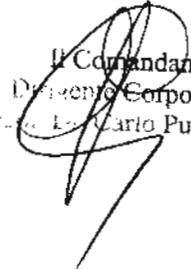
Art.32
(Attribuzioni e doveri dei Coordinatori)

1. Allo scopo di uniformare l'organizzazione del Corpo di P.M. e renderne più incisiva l'azione delle attività di istituto, viene istituito nell'ambito della categoria C ed in relazione alle normative vigenti, la figura di "Coordinatore". All'operatore di P.M. individuato quale Coordinatore, viene attribuita la simbologia di grado di "Luogotenente". Il contingente dei Coordinatori non può superare il 25% del numero degli operatori di P.M. in servizio ed ha durata triennale.
2. Nell'ambito delle proprie competenze i Luogotenenti, devono:
 - collaborare in modo sinergico con l'Ufficiale responsabile del nucleo operativo e/o Ufficio nel coordinamento operativo del personale curando l'esatta esecuzione delle direttive impartite dai superiori gerarchici, senza in alcun modo sostituirsi e/o firmare in sostituzione dell'ufficiale responsabile;
 - segnalare ai responsabili eventuali inconvenienti o difficoltà riscontrate durante il turno di servizio, formulando proposte e opportune soluzioni nonché fornire adeguata assistenza agli agenti coordinati;
 - Tali mansioni rimangono esclusivamente nella categoria C e non comportano alcun emolumento aggiuntivo oltre quelli già previsti per la categoria di appartenenza.
3. La figura di "Coordinatore" è strettamente funzionale ai servizi strategici del Corpo di P.M. da individuare ed avverrà con provvedimento motivato del Dirigente e/o su proposta dei Responsabili di Settore Ufficiali U.O.C. attraverso criteri meritocratici, ciò nel rispetto dei principi di pari opportunità e trasparenza, previa verifica del possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Curriculum professionale
 - b) Esperienza acquisita
 - c) Eventuali titoli di meritoA parità di requisiti posseduti ha la assoluta priorità l'anzianità di servizio nel profilo di Operatore di P.M..
4. I risultati conseguiti dai coordinatori sono soggetti a procedure di valutazione annuale da parte del Comandante, sentiti gli Ufficiali di competenza. In caso di valutazione negativa, è disposta la revoca dell'incarico.
5. La revoca della figura di coordinatore non è necessariamente collegata ad una valutazione non positiva dei risultati, in quanto può essere riferita a ragioni organizzative o al ridisegno dell'assetto della struttura. La valutazione positiva dei risultati costituisce, invece, elemento di priorità e motivazione per la riconferma.
6. La revoca comporterà in ogni caso la perdita del grado di Luogotenente.
7. Le OO.SS firmatarie del C.C.N.L. saranno, preventivamente, rese edotte sui criteri di selezione adottati.


Il Comandante
Dirigente Corpo P.M.
Corpo P.M. Pubblico

Art. 58. (Gerarchia interna)

1. L'ordine di subordinazione gerarchica interna del Corpo di P.M. è così stabilito:
 - a) Comandante del Corpo di P.M.
 - b) ~~Vice Comandante del Corpo di P.M.~~
 - c) Istruttori direttivi titolari di U.O.C.
 - d) Istruttori direttivi
 - e) Operatori di P.M. Coordinatori
 - f) Operatori di P.M.
1. bis. Il grado di Capitano è conferito agli Istruttori direttivi con posizione economica D3 che abbiano svolto tale funzione per almeno 5 anni all'interno del Corpo di P.M. Il contingente dei Capitani non può superare il 4% del personale della P.M. in servizio.
2. La gerarchia nei profili di Istruttore direttivo e di Operatori di P.M. è determinata dalle normative contrattuali vigenti e successive modificazioni.

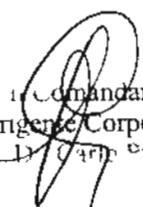

Il Comandante
Dipartimento Corpo P.M.
L. Carta Pubblica

Art. 59 (Gradi e simboli distintivi)

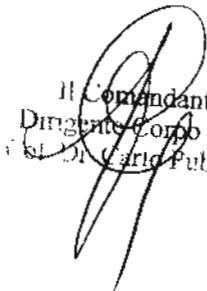
1. Al personale mobilitato attraverso corso/concorso interno dell'Ente è riconosciuta,straordinariamente, 1/3 dell'anzianità di servizio maturata presso altro Dipartimento dell' Ente stesso. L'uniforme ed i distintivi attribuiti a ciascun addetto alla Polizia Municipale in relazione alle funzioni svolte, saranno attribuiti in riferimento agli anni di servizio prestati nel Corpo di P.M. in conformità ai modelli ed alle prescrizioni sotto riportate.
2. Gli addetti al Corpo di P.M. sono distinti secondo i rispettivi seguenti gradi:

FIGURA PROFESSIONALE	DISTINTIVI
Comandante Dirigente	Colonnello
Vice Comandante	Maggiore
Ufficiale D3 posizione economica	Capitano
Ufficiale D1-D2 posizione economica	Tenente
Operatore di P.M. "Coordinatore"	Luogotenente
Operatore di P.M.	Maresciallo
Operatore di P.M.	Assistente
Operatore di P.M.	Agente

3. I simboli distintivi dei gradi degli Ufficiali sono costituiti da stelle dorate a sei punte e torre per le spalline e soggolo a cordone intrecciato o piatto dorato con galloni dorati per il berretto,come di seguito specificati:
Colonnello: una torre a 3 stelle-soggolo a cordone
Maggiore : una torre e 1 stella-soggolo a cordone
Capitano : 3 stelle-soggolo piatto
Tenente : 2 stelle-soggolo piatto
I simboli del Comandante e del vice Comandante e degli Ufficiali titolari di U.O.C. sulle spalline sono circoscritte con filetto rosso.
4. Ai luogotenenti all'atto della nomina sono assegnati i seguenti simboli Distintivi che sono costituiti da tre barrette zigriate rossa e una stella per le spalline e da soggolo piatto argentato con tre barrette per il berretto.
5. Agli operatori di P.M. sono assegnati i seguenti simboli distintivi degli stessi sono costituiti > posta con la parte piu' larga verso l'esterno per le spalline e da fascetta piatta rossa con barrette per il berretto,come di seguito specificato:

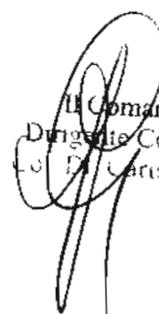

Comandante
Dirigente/Corpo P.M.
C.O.D. Campo Pubblico

- Operatore di P.M. con **3 anni** di servizio nel Corpo “**Agente scelto**” 1 > rossa (spallina) e soggolo nero con 1 fascetta per il berretto.
 - Operatore di P.M. con **7 anni** di servizio nel Corpo. “**Assistente**” 2 > rossa (spallina) e soggolo nero con 2 fascette per il berretto.
 - Operatore di P.M. con **10 anni** di servizio nel Corpo “**Assistente Capo**” 3 > rossa (spallina) e soggolo nero con 3 fascette per il berretto.
 - Operatore di P.M. con **15 anni** di servizio nel Corpo “**Maresciallo Ordinario**” 1 Barretta con soggolo dorato con riga nera e una fascetta.
 - ~~Operatore di P.M. con **20 anni** di servizio nel Corpo “**Maresciallo capo**” 2 Barrette con soggolo dorato con riga nera e due fascetta.~~
 - Operatore di P.M. con **23 anni** di servizio nel Corpo “**Maresciallo Maggiore**” 3 Barrette con soggolo dorato con riga nera e tre fascetta.
 - Operatore di P.M. con **25 anni** di servizio nel Corpo “**Maresciallo Maggiore Aiutante**” 3 Barrette con soggolo dorato con riga nera e una fascetta.
6. I distintivi di grado di: agente scelto, assistente, assistente capo, maresciallo ordinario, maresciallo capo, maresciallo maggiore, maresciallo maggiore aiutante, luogotenente e capitano, hanno una funzione meramente simbolica e non incidono sullo stato economico e giuridico del personale. Le suddette modulazioni di distintivi di grado, non potranno in nessun caso essere estrapolabili e venir prese in considerazione come anzianità “idonee” per la partecipazione a qualsiasi concorso.
7. Per particolari servizi di rappresentanza e scorta ai gonfaloni, potrà essere richiesto di indossare l'alta uniforme.
8. Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, salvo che eccezionalmente per motivate esigenze di servizio non venga disposto altrimenti dal Comandante o dal vice-Comandante. Tale obbligo non è previsto per la figura del Dirigente/Comandante.
9. L'utilizzo dell'uniforme è disciplinato dal codice deontologico professionale


 Il Comandante
 Dirigente Corpo P.M.
 del Di. Carlo Pubblico

Art. 70 bis

Il personale della P.M., in presenza di particolari esigenze, anche eccezionali, potrà assicurare una diversa articolazione degli orari di servizio di cui agli accordi di delegazione trattante, anche facendo ricorso ad un'ulteriore flessibilità oraria.



Il Comandante
Dirigente Corpo P.M.
L. 01/01/2010
Caro Pubblico

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Matteo Sperandeo

Dott. Ugo Mastroiitto

.....

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 16 MAR 2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.) e che con nota in pari data è stata comunicata ai Cap. Gruppo Consiliari (Art. 125 T.U.E.L.)

Il Responsabile del Servizio

Addi 16 MAR 2012.....

.....
DIRETTORE GENERALE

ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addi.....

.....

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al dirigente, che per ricevuta sottoscrive a margine:

Affari Legali.....	Mobilità.....
Bilancio e Programmazione.....	Pianif.ne e gestione del Territorio.....
Bradisismo e Protezione Civile.....	Provveditorato ed Economato.....
Direzione Generale.....	Polizia Municipale.....
Fiscalità Locale.....	Protezione Sociale.....
Gabinetto del Sindaco.....	Risorse Umane.....
Gest. Beni. Patr.li e Ser. Cimit.li.....	Segretario Generale.....
Igiene Urbana e Tutela Ambient.le.....	Servizi Produttivi.....
Infrastrutture.....	Sportello del Cittadino.....
Istr.ne, Cultura, Sport, Tur.mo e Spett.....

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Matteo Sperandeo

Addi.....

.....